

**L'intervista** **Roberto Giachetti**

# «La falsa partenza era scontata Roma ha un sindaco dimezzato»

**L'EX CANDIDATO PD:  
«NON SI SA CHI DECIDE,  
LE COSIDDETTE "ANIME"  
DEI PENTASTELLATI  
SONO PEGGIO DELLE  
CORRENTI DEI PARTITI»**

Roberto Giachetti, è sorpreso?

«No, tutto previsto».

**Dopo aver perso le elezioni con il Pd, passati 70 giorni, si sente profeta in patria guardando ciò che sta accadendo in Campidoglio alla giunta Raggi?**

«No, per me era scontata una partenza così».

**Addirittura? Adesso è facile dirlo.**

«Cambiare tre capi di gabinetto in due mesi è legato alla loro estemporaneità. E mi colpisce la dichiarazione della Raineri che dice che era impossibile lavorare contro la legalità».

**Si sente incompreso dai romani che invece hanno scelto la Raggi e il M5S con il 67% dei voti?**

«E' stata capita poco, forse anche dalla mia parte, l'importanza di aver nominato prima del voto tutta la giunta e il capo di gabinetto».

**In compenso aveva già denunciato le anomalie della candidatura Raggi.**

«Anche qui nessuna sorpresa: non si sa chi decide a Roma. Il direttorio, il mini direttorio, il cordone sanitario? E quando decide invece la sindaca le cade tutto addosso».

**Il M5S è quasi arrivato al livello di correntismo del suo Pd?**

«Ci hanno superato. Quando noi le chiamavamo correnti, loro le chiamavano anime. Ma sono peggio».

**Ora non esageri, il suo Pd è in grado di fare grandi "numeri"...**

«Non so in quale altro partito se si dimette uno si dimette l'intera filiera: vedi Minenna. Queste anime del M5S altro non sono che potentati che si scontrano l'uno con l'altro. Ogni giorno ce n'è una: dall'assessore allo Sport cacciato prima

della giunta al caso Muraro. Fosse capitato a noi, i romani ci sarebbero corsi dietro con il forcone».

**Da sconfitto al ballottaggio, in maniera netta, non le viene da dire che i romani quasi quasi se la meritano questa situazione?**

«No, Roma non si merita tutto questo: ha bisogno di un'amministrazione che si occupi dei problemi quotidiani ma anche dello sviluppo dei prossimi 15 anni. Invece abbiamo solo una giunta che gira a vuoto e che fa danni».

**A Roma il Pd inizia grilleggiare?**

«Siamo un partito largo. Magari ci sono state varie dichiarazioni, la linea è: opposizione dura e non pregiudiziale è stata ottenuta. Il problema è un altro».

**Sarebbe?**

«Il M5S si è candidato per rappresentare una netta discontinuità: rischiano di superare gli errori visti nel passato a Roma».

**La situazione è compromessa?**

«Sì, perché le regole d'ingaggio del M5S erano di per sé già compromesse».

**La Raggi dura?**

«Se dura o meno o se è già su un piano inclinato sono cose che contano poco: Roma ha un sindaco dimezzato».

**Settembre sarà il mese delle decisioni per la Capitale.**

«Intanto Roma si accartocchia su se stessa. A partire dalle Olimpiadi, passando per lo stadio della Roma e le Torri, la Metro C. Siamo nelle sabbie mobili».

**Per la candidatura di Roma 2024, il governo deve bypassare il sindaco?**

«No, e non me lo auguro. E' lei che deve decidere perché rappresenta i romani».

**Ma i romani si sono pentiti secondo lei?**

«Chi non è un ortodosso grillino e ha votato M5S per cambiare penso sia deluso».

**E lei è rammaricato?**

«Tra i due candidati la vera discontinuità ero io».

**Simone Canettieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

